

PREVENZIONE

Un'ottima motivazione per sensibilizzare il paziente

La placca batterica invoglia a migliore igiene orale

Corretto uso dello spazzolino e del filo interdentale.
L'importanza di una giusta alimentazione.

di Salvatore Damante

Introduzione

In questi ultimi anni si sono fatti vari studi a riguardo delle problematiche e della prevenzione dentale, ricerche dedicate alla valutazione degli aspetti nutrizionali, biochimici, microbiologici con sofisticate attrezzature, nello sforzo di accertare l'eziologia, la natura e il metabolismo della placca nel suo stato formativo.



Fig. 1. Ortopanoramica del caso.



Centro dimostrativo
di microscopia Micheli
Roma
Direttore: S. Damante



Fig. 2. Prelievo con filtro verde 600x.



Fig. 3. Prelievo con filtro verde 600x.

2 Colpevole di malattie parodontali e della carie è stato provato essere un accumulo microbico eterogeneo costituito da batteri aerobi e anaerobi di varia forma, (coccoidale, bastoncellare, filamentose) gram + e gram -. La crescita della placca dentale e la sua velocità di formazione e composizione microbica qualitativa è data da diversi fattori e possono essere favorenti, indifferenti, ostacolanti. I fattori favorenti sono quelli che hanno richiamato maggior attenzione nella ricerca, le risorse nutrizionali che possono essere di natura esogena (cioè introdotte direttamente nel cavo orale) e di natura endogena (cioè prodotte all'interno del cavo orale).

In un primo momento la placca batterica è preceduta da un deposito di una pellicola sottilissima su tutte le superfici già pulite più esposte all'ambiente salivare la cui composizione è di macromolecole salivari e sierica glicoproteica ed enzimi, questa pellicola si deposita principalmente su materiali da otturazioni, su mar-



Fig. 4. Prelievo con filtro verde 600x.



Fig. 5. Ingrandimento senza filtro 800x.

gine gengivale ma anche su solchi e fossette e spazi interdentali. I batteri che aderiscono di più allo smalto sono batteri gram + e principalmente streptococchi, responsabili il più delle volte di carie. In questa relazione si parlerà di quanto può influire una buona motivazione per la sensibilizzazione di un paziente sia adulto sia bambino.

Metodi

Per motivare un paziente è necessario convincerlo con i mezzi più idonei ad una corretta igiene orale; sono stati sottoposti all'indagine alcuni pazienti, giovanissimi ed adulti cercando di dar loro un motivo valido che li convincesse a rispettare due fattori principali: una corretta alimentazione e una corretta igiene del cavo orale.

Così sono stati presi a caso dei pazienti presentatisi ad una visita di controllo, è stato chiesto loro se avevano lavato i denti e il più delle volte la risposta è stata positiva. Quindi sono stati fatti

dei prelievi di placca su: 16.26.36.46., sono stati diluiti con soluzione fisiologica al 9% e fatti osservare tramite un monitor collegato con un microscopio ottico a 600 e 1000 X in contrasto di fase.

Si è fatto vedere come, da un'iniziale ammasso microbico molto denso e vario, via via ingrandendo l'immagine, si evidenziassero forme di tipo coccoidale, bastoncellare e filamentose con la pre-



Fig. 8. Caso in esame: pratica del corretto uso dello spazzolino.

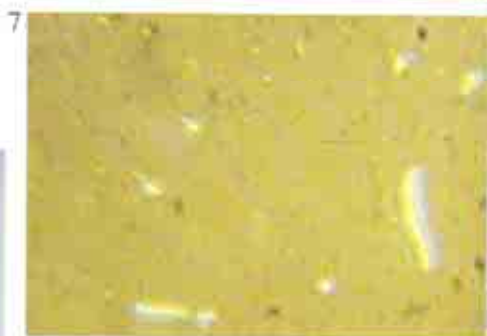


Fig. 6. Ingrandimento con filtro 1000x.

Fig. 7. Ingrandimento senza filtro 1600x.



9 Fig. 9. Ingrandimento del prelievo a sorpresa 600x.

Fig. 10. Ingrandimento del prelievo senza filtro.

Fig. 11. Ingrandimento del prelievo 800x con filtro.



valenza delle ultime. Ciò è indice di una scarsa o non corretta igiene orale.

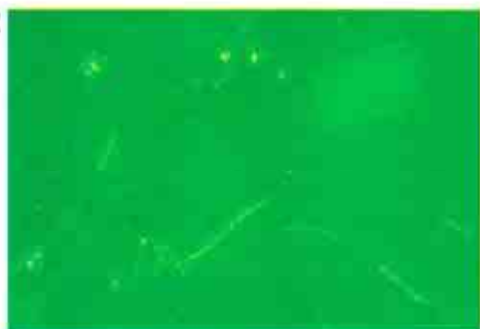
Quindi i pazienti sono stati sottoposti ad una seduta di igiene e al tempo stesso istruiti alla pratica del corretto uso dello spazzolino e del filo interdentale o di idropulsore fornendo al tempo stesso le norme di una alimentazione scarsamente cariogena.

Ad una settimana di tempo, sono stati richiamati i pazienti ad un esame di controllo a sorpresa, si è ripetuto lo stesso procedimento dimostrando la differenza fotografica tra il quadro istologico iniziale e l'attuale dove vi era una scarsa presenza di forme bastoncellari e filamentose oltre che la riduzione sostanziale dell'ammasso microbico.

Fig. 12. Ingrandimento del prelievo
1600x con filtro.

Fig. 13. Anche nei bambini una
valida motivazione è molto
efficace.

12



Conclusione

Da quanto è stato visto, il paziente motivato dalla verifica diretta del suo stato di salute orale, rilevata per mezzo di un microscopio ottico, tende sostanzialmente a mantenere una buona igiene orale, e un'alimentazione più corretta.



13